

# \* NOVA \*

N. 1139 - 12 APRILE 2017

## ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

### CHARLES MESSIER A 200 ANNI DALLA MORTE

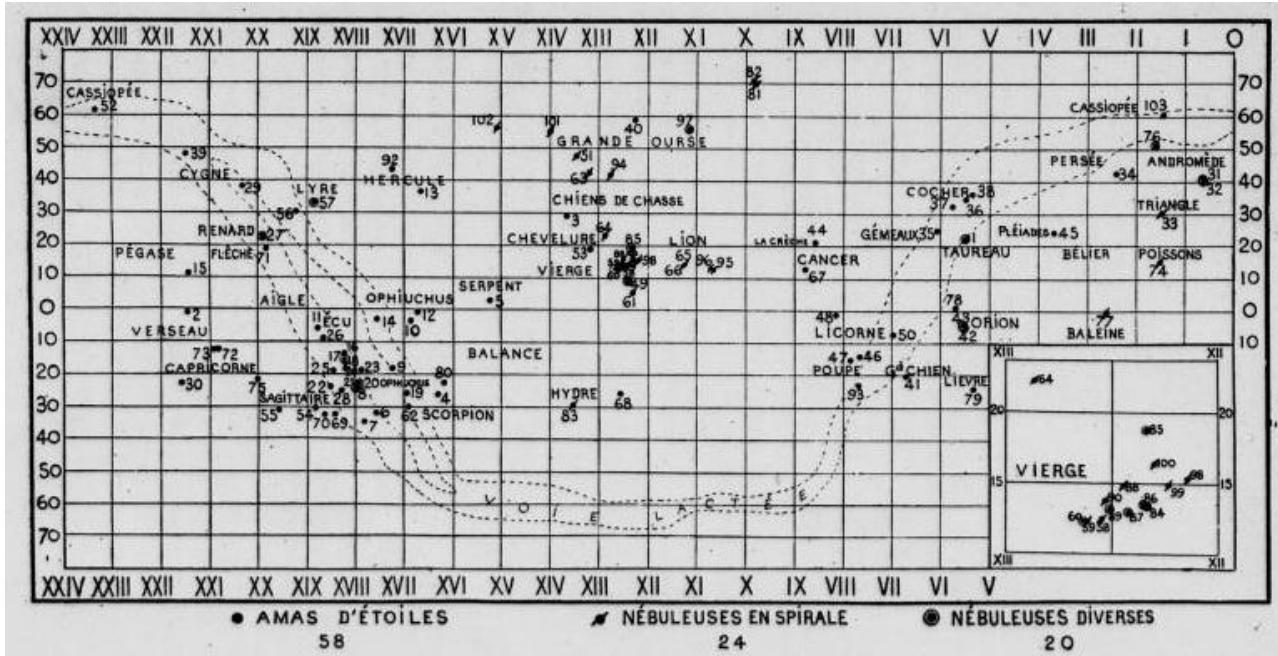
Duecento anni fa, il 12 aprile 1817, moriva a Parigi nel suo 87° anno – era nato a Badonviller il 26 giugno 1730 – Charles Messier, astronomo francese osservatore di comete: ne scoprì 13 e ne osservò oltre 40 (il re Luigi XV lo definì « furet de comètes »). Osservò la cometa di Halley nel 1759. Osservò i passaggi di Venere e Mercurio sul Sole, le macchie solari, le eclissi dei satelliti di Giove, e si occupò anche di meteorologia. Ma tra gli astrofili è famosissimo per il suo catalogo di ammassi stellari e nebulose, compilato essenzialmente per agevolare le ricerche di comete, che venne pubblicato per la prima volta nel 1774. L'astronomo e direttore dell'Osservatorio di Parigi Joseph-Jérôme de Lalande (1732-1807) gli dedicò una costellazione (*Custos messium*) tra Cefeo e Cassiopea, poi soppressa.



Charles Messier all'età di 40 anni, in un quadro del 1770 di Nicolas Anseaume [o Ansiaume] (1729-1786); la medaglia della Legion d'Onore è stata dipinta successivamente (da Stoyan R. et al., *Atlas of the Messier Objects: Highlights of the Deep Sky*, Cambridge University Press, 2008, p. 15).

DATE des OBSERVATIONS.	N <sup>o</sup> de l'Observation	ASCENSION DROITE.		DÉCLINAISON.		Déscription	
		En Temps.	En Degrés.	D. M. S.	D. M. S.		
1758. Sept. 12	1.	5. 20.	2.	80. 0. 33.	21. 45. 27 B		
1760. Sept. 13	2.	21. 21.	8	340. 17.	0. 1. 47. 0 A		
1764. Mai. 3	3.	13. 31.	15	202. 51. 19	29. 32. 57 B	0. 3	
	8	4. 16.	9.	245. 16. 56	25. 55. 40 A	0. 2. 5	
	23	5. 15.	6. 36	226. 39.	4.	21. 57. 16 B	0. 3

Il Catalogo di nebulose ed ammassi stellari, con 103 oggetti, pubblicato nel 1784; una prima edizione, con 45 oggetti, era stata pubblicata nel 1774, nelle *Mémoires de l'Académie royale des sciences de l'année 1771*.

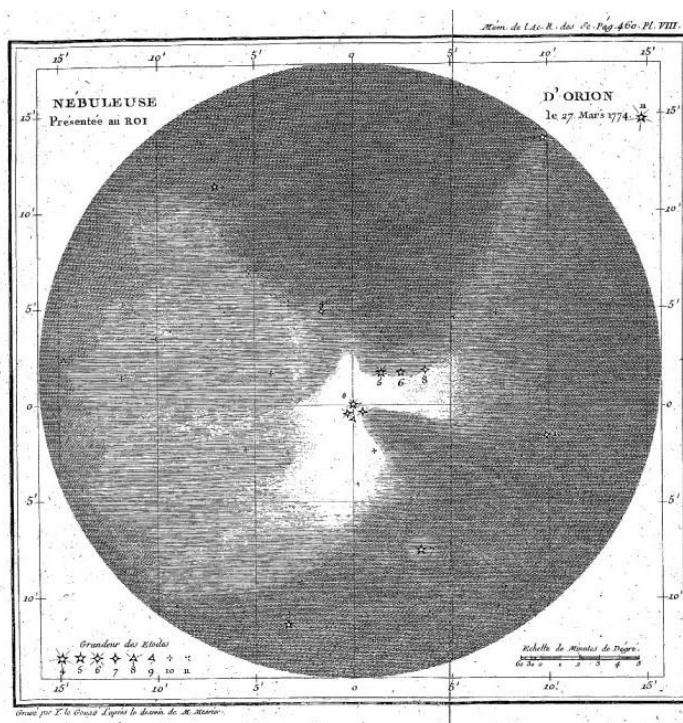


Nebulose e ammassi stellari osservati da Messier (da Camille Flammarion, "Nébuleuses et Amas d'étoiles de Messier", in *L'Astronomie*, vol. 31, Société Astronomique de France, novembre 1917, p. 391, fig. 195, <http://articles.adsabs.harvard.edu/full/1917LAsr..31..385F/0000396.000.html>).

"Ciò che mi ha fatto intraprendere la realizzazione del Catalogo è stata la nebulosa scoperta sopra il corno meridionale del Toro il 12 settembre 1758, mentre osservavo la cometa di quell'anno. La nebulosa assomigliava talmente alla cometa come forma e luminosità che mi sforzai di trovarne altre, cosicché gli astronomi non confondessero più queste stesse nebulose con le comete che cominciavano a rendersi visibili. Ho osservato sempre con i rifrattori più adatti alla scoperta di comete, e questo è il fine che tenevo a mente nel corso della compilazione del Catalogo".

**Charles Messier**

Connaissance des Temps (1800/1801), citato da Charles Coulston Gillispie (ed.), *Dictionary of Scientific Biography* (1974), Vol. 9, p. 330, <http://www.encyclopedia.com/science/dictionaries-thesauruses-pictures-and-press-releases/messier-charles>



Charles Messier, Nebulosa di Orione (M42), *Mémoires de l'Académie Royale* for 1771, tavola tra le pagine 460 e 461,  
<http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k35697/f637.image>



La costellazione "Custos Messium", creata da Lalande in onore di Messier, poi soppressa (da *Urana's Mirror*, carte celesti allegate a *A familiar treatise on astronomy* di Jehoshaphat Aspin, London 1825, Tavola 2; vedi anche <http://www.atlascoelestis.com/16.htm> e <http://www.atlascoelestis.com/desuete%20lalande.htm>).

#### **Per approfondimenti:**

Giorgio Abetti, voce *Messier, Charles*, in Enciclopedia Italiana Treccani, vol. XXIII, Roma 1934 (rist. fotolitica 1949), p. 1

Piero Bianucci, *Storia sentimentale dell'astronomia*, Longanesi, Milano 2012, pp. 144-145

Michael Hoskin (a cura di), *Storia dell'Astronomia di Cambridge*, traduz. di Libero Sosio, Biblioteca Universale Rizzoli, RCS Libri, Milano 2001, pp. 140 e 189

Paolo Maffei, *La cometa di Halley*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1985, pp. 261-269

[https://it.wikipedia.org/wiki/Charles\\_Messier](https://it.wikipedia.org/wiki/Charles_Messier)

<http://messier.seds.org/xtra/history/CMessier.html>

[http://messier.seds.org/?civicrm\\_install\\_type=wordpress](http://messier.seds.org/?civicrm_install_type=wordpress)

<http://messier.seds.org/xtra/history/m-cat.html> - <http://messier.seds.org/xtra/Mcat/mcat1781.html>

<http://www.space.com/16686-charles-messier-biography.html>

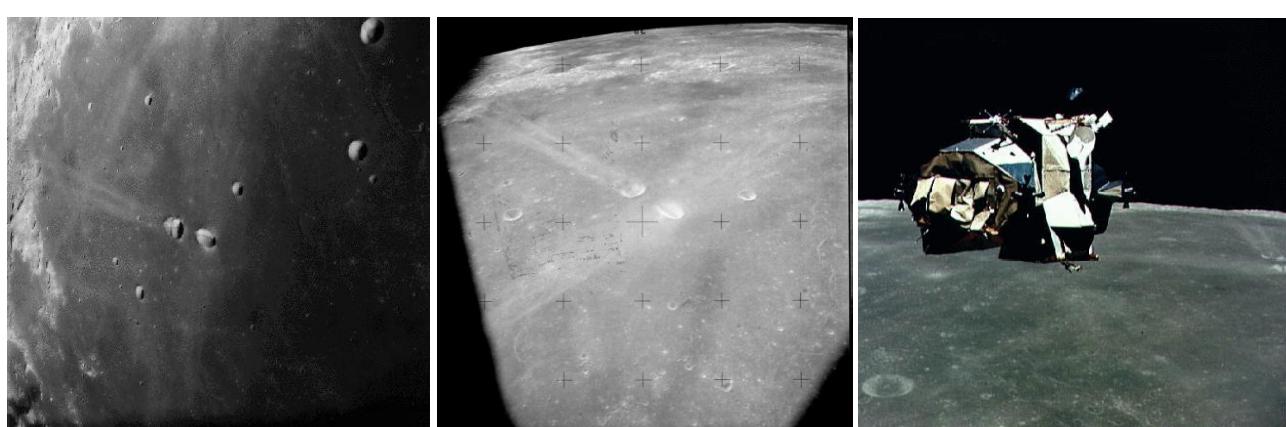
[http://divulgazione.uai.it/index.php/Maratona\\_Messier](http://divulgazione.uai.it/index.php/Maratona_Messier) ("Maratona Messier")

[http://www.richardbell.net/files/messier\\_list.pdf](http://www.richardbell.net/files/messier_list.pdf)

<https://ssd.jpl.nasa.gov/sbdb.cgi?sstr=7359;orb=1> (astroide 7359 Messier)

<http://messier.seds.org/xtra/m-crater.html> (crateri lunari Messier)

<http://www.skyandtelescope.com/observing/celestial-objects-to-watch/messier-on-the-moon/>



Crateri lunari Messier e Messier A nel mare della Fecondità, ripresi dall'Apollo 11 nel luglio 1969 (a sinistra), dall'Apollo 15 (al centro) e dal modulo di comando dell'Apollo 16 il 23 aprile 1972 (a destra): in primo piano lo stadio di ascesa del modulo lunare, sul margine i due crateri Messier.  
Crediti: NASA

